



PORTOBESENO

viaggio tra fonti storiche e sorgenti web

RADURE

2017

PORTOBESENO 2017

Musica elettronica e acustica, canto polifonico e field recording: i suoni come sintesi di un possibile dialogo con la natura del luogo. Gli spettacoli sono creati partendo dalla fase di ricerca, utilizzando i materiali sonori raccolti, esplorando il territorio in cerca della giusta location (radure), parlando con gli abitanti alla ricerca dell'equilibrio artistico, ambientale e sociale.

La ricerca di uno spazio performativo che non è più un luogo, ovvero uno spazio che è funzionale ma che possa esprimere un senso di identità e di appartenenza, esprimere memoria, bellezza, armonia e relazioni di comunità e perfino un senso del sacro.

Protagonisti delle performance e delle installazioni saranno un gruppo di artisti (per tre appuntamenti) invitati a interpretare e rappresentare archivi digitali e genius loci. Gli eventi saranno ospitati sul territorio dei comuni di Calliano, Besenello e Folgaria.

PORTOBESENO 2017 è organizzato da Associazione culturale Libera Mente, curato da Davide Ondertoller e Sara Maino.

AVVISO PER IL PUBBLICO

Per raggiungere i luoghi scelti per gli spettacoli e le installazioni, c'è bisogno di scarpe e abbigliamento sportivo, meglio portare anche una torcia elettrica.

Venerdì 23 giugno 2017

Strada Provinciale 59, Calliano - Nomi

Venerdì 30 giugno 2017

Besenello, Dietrobeseno, località Mulino

Sabato 1 luglio 2017

Guardia di Folgaria, località Stèlderì

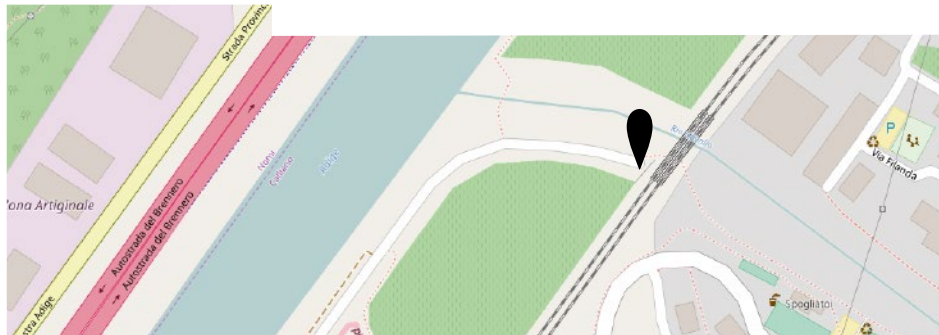
VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

CALLIANO

Dalle ore 20.00

SP59 Calliano-Nomi
Presso la strada abbandonata a fianco del Rio Cavallo.

Evento in collaborazione con:
Associazione La Freska di Calliano.



© OpenStreetMap contributors

Sara Lenzi

Humanising Data

Installazione sonora - produzione Portobeseno 2017

Si dice che il cervello umano abbia difficoltà a processare l'informazione numerica. Usare il suono per interpretare grandi quantità di dati scientifici può renderli più vicini a noi, può raccontare storie che i numeri da soli non dicono. Ma affinché queste storie parlino una lingua comprensibile agli umani, i suoni scelti devono restituirci l'origine dei dati stessi, il loro contesto, il loro territorio, la loro voce. Attraverso un processo di field recording e mappatura di dati, i big data del territorio si racconteranno agli spettatori, non più entità ostili ma parte integrante della nostra storia personale e collettiva, eminentemente umana.

Hyper!ion

Open Data Visual

Installazione video - produzione Portobeseno 2016

L'uso di rappresentazioni grafiche rende possibile l'analisi e la comunicazione di una grande quantità di informazioni in tempi e spazi molto limitati. Quando queste informazioni sono dati di interesse scientifico, si parla infatti di "visualizzazione scientifica". Spesso rappresentazioni digitali di sistemi e fenomeni scientifici rivelano una loro bellezza intrinseca: questa installazione video si basa su una raccolta di visualizzazioni ottenute a partire da dati di dominio pubblico presenti in vari open database.

Mylicon/EN

SP59

Installazione audio video - produzione Portobeseno 2008

La strada provinciale che unisce il tratto tra Calliano e Nomi (SP59) è stata oggetto nel 2005 di una variazione di tracciato. Questa modifica alla viabilità ha provocato l'abbandono di un tratto di strada di 200 metri che dall'ex passaggio ferroviario segue parallelo il fiume Adige.

La particolarità della strada è di essere molto vicina alla ferrovia del Brennero, all'Adige, al torrente Rosspach e all'autostrada A22. La sensazione del paesaggio viene influenzata dall'enorme impatto sonoro generato dall'autostrada e dalla ferrovia. Un fruscio continuo e denso invade il fondovalle contrastando con la visione del lento scorrere del fiume Adige e dei vigneti con i castelli di Beseno e Pietra. La vista spazia dalle luci della città di Trento a nord e dalla Vallagarina a sud.

L'installazione SP59 attraverso la moltiplicazione dei punti di vista, offre una riflessione sulla stratificazione di segni e degli elementi di un paesaggio sonoro/visivo così denso.

Mylicon/EN è Daniela Cattivelli e Lino Greco.

SoundBarrier_

Il Piccolo Cinema di Beseno

Installazione audio video - produzione Portobeseno 2013

L'intento del lavoro è stato quello di proporre una forma di "tutela attiva" della memoria del territorio e delle comunità che lo vivono, attraverso la costruzione di narrazioni multimediali laterali, frammentate, aumentate (e diminuite) dall'editing digitale, attraverso la combinatoria di materiali dell'archivio multimediale di Portobeseno.

Qui la memoria della comunità si fa materia viva per un film che spinge la narrazione verso estetiche del presente, oltre la retorica della memoria e della nostalgia. L'archivio di conseguenza, oltre ad essere il punto di partenza del film, ne è il paradossale protagonista, in quanto deposito silente di storia (e storie), facce, suoni, cui si è cercato di dare forma nuova, forzandone le logiche intrinseche. Il Piccolo Cinema di Beseno è un film di Pasquale Napolitano, con Vincenzo Spagnuolo (rendering), Giovanni Zaccariello (setting), Francesco Goscé (rendering). La colonna sonora de "Il Piccolo Cinema di Beseno" è stata composta ed eseguita da Luca "Fuksia" Marino, edita da yonetlabel.

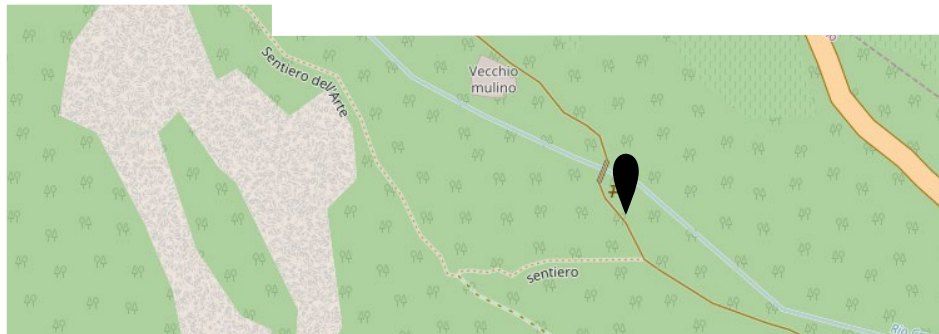
VENERDÌ 30 GIUGNO 2017

DIETROBESENO

Vecchio Mulino del castello di Beseno, ponte sul Rio Cavallo.

Invitiamo a lasciare le automobili presso il parcheggio di Castel Beseno e raggiungere il Mulino con una camminata di 20 min circa.

Evento in collaborazione con:
Associazione Delicius di Besenello.



© OpenStreetMap contributors

Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

Beach Rosspach

Un pomeriggio tra bagni e relax al mulino, sulla riva del torrente. Allestimenti e bradiperie a cura dell'Associazione Delicius.

Dalle ore 20.00

Tra legno e ottone

Gruppo fiati della Banda Sociale di Cavedine. Diretto dal Maestro Roberto Garniga.

Incontro sonoro tra due grandi famiglie di strumenti a fiato nel quale, attraverso celebri melodie, si potrà apprezzare il dialogo musicale che speriamo porti felicemente ad un punto di comune accordo.

Dalle ore 21.00

Pierre Mariétan

CHANT LXV: ma voix résonante, émergente

Tutto intorno a noi, in qualsiasi posto ci troviamo, è udibile una moltitudine di suoni.

Ascoltiamoli, dai più vicini ai più lontani!

Ciascuno di noi è in grado di produrne di ogni qualità con il corpo e con la voce.

Esercitiamo il nostro orecchio al dialogo con l'ambiente sonoro.

Alterniamo suoni e silenzi, per ascoltare, ascoltare gli altri, per ricordarsi dei suoni lontani nel tempo e nello spazio, immaginare l'inudito, concentrarsi su ciò che stiamo per fare.

Come esito del luogo, la mia voce si unirà alla vostra.

Coro Castel Beseno diretto da Samuele Masera

La voce dell'acqua

Il suono dell'acqua che scorre nel Rio Cavallo ispira armonia e musica nuova, ma allo stesso tempo piena di ricordi. E' per questo che bastano delle semplici voci ad amplificare la bellezza che già possiede. Il coro canterà l'incanto della montagna e la bellezza del silenzio nella civiltà moderna, per riscoprire e ascoltare la natura in tutta la sua maestosità.

SABATO 1 LUGLIO 2017

GUARDIA

Dalle ore 20.00

Località Stelderi. Parcheggio lungo la strada Mezzomonte/Guardia; 2 km dopo la frazione Foreri. Un minuto a piedi.

Evento in collaborazione con:
Associazione Valle del Rossbach di Folgaria.



© OpenStreetMap contributors

Christian Marchi

La luce della sera

Installazione - coproduzione Christian Marchi / Portobeseno 2017

“Non è forse bella la casa più modesta, se la guardiamo dal punto di vista dell'intimità? Evocando i suoi ricordi, aggiungiamo valori di sogno” (Gaston Bachelard - La poetica dello spazio)

La camera al primo piano mi fa tornare con forza alla fascinazione per la tematica silenziosa del giardino incolto, della casa, di stanze vuote che incorniciano fantasmi, di interni solitari, ombre diurne, ore immobili e lontananze. La vertigine del mondo sfiora e lambisce; il giovane Rilke chiama questi silenzi il vasto coro dello sfondo. Poesia perduta del tempo per suggerire l'inconoscibile. Per trovare all'esterno e nei ricordi della casa qualcosa di noi stessi. La luce della sera è un mio tentativo di sussurrare qualcosa in questa direzione.

Andrea Port e Francesco Carpentari

Kl@ngPale77e

Live set - produzione Portobeseno 2017

Attraverso l'apparecchio tecnologico abbiamo cercato di sintetizzare i suoni della natura per creare dei ritmi e delle armonie ambientali che faranno da cornice ad arrangiamenti di chitarra. Questi saranno a volte strutturati, a volte senza schemi e liberi di dialogare con il paesaggio e le sensazioni del momento. L'acqua, pietra angolare della storia della nostra valle, sarà minimo comune denominatore di questo percorso musicale che toccherà temi come la ciclicità delle stagioni, il dualismo città-montagna e la ricerca di nuove radici, salde e volubili al contempo.

Mono Impala

FRAMMENTI DAL BOSCO

Live set - produzione Portobeseno 2017

La costruzione di una storia sonora è un'operazione cognitivamente complessa, che comporta un alto livello di astrazione dei suoni. Da un lato bisogna tenere conto di essi, dei dati a nostra disposizione; dall'altro, si deve contemporaneamente processarli e rielaborarli. Il bosco racconta la sua storia, fatta di fruscii di insetti, di acqua che incontra i sassi nel rio, di uccelli tra le fronde... A noi sta estrarre questi stimoli dal loro ambiente, ricollocarli in nuove coordinate e porli in relazione in un nuovo contesto: il nostro racconto emotivo, strutturato secondo le nostre inferenze narrative. I suoni ambientali verranno raccolti con microfoni in presa diretta, processati e rielaborati al momento per essere restituiti in una performance musicale quadrifonica.

BIOGRAFIE

Andrea Port Francesco Carpentari

Siamo due chitarristi che ricercano nell'improvvisazione la libertà di espressione artistica, nella composizione l'architettura dell'immagine sonora. Ritornati dopo varie esperienze all'estero e altrove, cerchiamo di riflettere vibrazioni con un linguaggio essenziale, ricco di contaminazioni. Differenti suono e timbro ci rendono un duo complementare e atipico.

Coro Castel Beseno

Nato dalla grande passione per la musica e il canto corale che accomuna tutti i coristi, inizia la sua storia nel gennaio del 2016 nel paese di Besenello. È diretto e preparato da Samuele Masera che propone, a fianco ai canti popolari della montagna e della tradizione trentina, alcune sue composizioni inedite. Il coro prende il nome da quello che negli anni sessanta era il coro "Castel Beseno".

Christian Marchi

Rovereto, 1975. Diploma quinquennale a indirizzo tecnico conseguito nel 1994. Nel 1998 corso per tecnici teatrali (sezione fonica) a Bolzano e Ravenna. Il grande interesse per il suono è qui approfondito con dei docenti, sia da un punto di vista strettamente fisico e teorico che sotto l'aspetto pratico. In ambito teatrale, dal 1999 fonico e dal 2001 fonico e designer sonoro. RegISTRAZIONI sonore, suoni e rumori sia realistici che di fantasia; audio per cortometraggi, lungometraggi e radiofonia, creatività sonora. Field-recordings.

Gruppo fiati Banda Sociale di Cavedine

Scelto tra i membri di questo storico Corpo Bandistico, è ideato per sperimentare nuovi orizzonti musicali, nuove timbriche e nuovi repertori.

Mono Impala

E' un progetto. Passione per la musica elettronica. Ricerca e sperimentazione costanti. Gli strumenti? Sistemi hardware selezionati. Eccher e Krunovar inseguono il suono per spingerlo verso un inconfondibile "oltre-confine".

Mylicon/EN

A partire dal 2002 il duo inizia un percorso teso a sperimentare nuove forme di interazione tra immagini e suoni dal vivo all'interno di un dispositivo in bilico tra la dematerializzazione del digitale (e con essa si fa riferimento anche a tutta la sperimentazione degli ultimi anni intorno al fenomeno del VJ o live-media) e il ritorno alla fisicità dell'azione.

Pierre Mariétan

Studia per la prima volta al Conservatorio di Ginevra nel 1955-60 con Marescotti e successivamente con Pierre Boulez, Bernd Alois Zimmermann, Gottfried Michael Koenig, Henri Pousseur e Karlheinz Stockhausen.

Nel 1966 è stato fondatore del Groupe d'Etude et Réalisation Musicales (GERM) e nel 1979 ha fondato il Laboratoire Acoustique et Musique Urbaine d'École d'Architecture de Paris La Villette, che ha diretto fino al 1990. Mariétan insegnò All'Università di Parigi (I e VIII) dal 1969 al 1988 e all'École d'architecture di Parigi la Villette nel 1993. E' stato direttore del Conservatorio de Garges (Région parisienne) dal 1972 al 1977 ed è stato docente di Università di Parigi, Lille, Barcellona, Tokyo, Kyoto, Osaka, Università di California San Diego, Ecole Hautes Etudes Sociales Paris, Ecoles Nationales Supérieures des Beaux-Arts et d'Architecture di Parigi, Besançon e Marsiglia e l'École Polytechnique de Lausanne.

Samuele Masera

Ha 15 anni ed è di Besenello. Si è avvicinato alla musica all'età di 7 anni ed ha iniziato lo studio del pianoforte a otto anni con l'insegnante Isabella Turso. Attualmente prosegue lo studio del pianoforte presso il conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento sotto la guida della professoressa Maria Rosa Corbolini e frequenta il Liceo Musicale di Trento. Da due anni ha inoltre iniziato lo studio dell'organo con il prof. Federico Maria Recchia. Da sempre è appassionato di musica corale popolare e d'autore e da alcuni anni si diletta a scrivere delle composizioni che hanno per tema la natura, le nostre montagne e i luoghi del nostro paese. Dirige il coro "Castel Beseno" di Besenello.

LABORATORI ED ESPOSIZIONI

PORTOBESENO 2017

Marzo / Novembre

Sara Lenzi

Musicista e sound designer di origini trentine. Cresciuta nel mondo della musica classica, ha fondato e diretto dal 2008 l'agenzia di design sonoro Lorelei, portandola da Bologna a Singapore dove ha trascorso gli ultimi cinque anni. Docente universitaria, ha fondato il blog sounDesign.info e lavorato per numerose startup. Il suo interesse attuale si concentra sulla sonificazione di big data.

SoundBarrier_

Il collettivo di media designer SoundBarrier_ è una realtà attiva nel campo della progettazione multimediale e interattiva che ha sviluppato progetti di videomapping, performance audiovisive e installazioni interattive in diversi contesti nazionali e internazionali come festival di arti digitali, centri culturali e rassegne di arte contemporanea. L'approccio di SB_ ai media tende a far convergere in ogni progetto la dimensione speculativa e teorica con una sua specifica traduzione sul piano estetico ed espressivo, in particolare attraverso dinamiche site-specific di progettazione per ed in le realtà spaziali prese in esame.

Tommaso Rosi > Hyper!ion

Dottorando in comunicazione delle scienze fisiche, investiga le possibili intersezioni ed interazioni tra scienza ed arte. Il suo lavoro riguarda principalmente la scrittura di software per la visualizzazione scientifica, punto di incontro fra rappresentazione quantitativa dell'informazione e ricerca in ambito artistico ed estetico. È socio fondatore della start up "Level Up", laboratorio scientifico di progettazione didattica e divulgazione, patrocinata dall'Università degli Studi di Trento.

Sara Maino, Davide Ondertoller

Narrare il Territorio

Laboratorio creativo con le scuole primarie di Besenello, Calliano e Volano, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina.

Il percorso si focalizza sull'esplorazione e sulla conoscenza del territorio di appartenenza attraverso l'ascolto attivo dei suoni ambientali e attorno alla raccolta di testimonianze orali per il recupero e la valorizzazione della memoria collettiva.

Attraverso le storie e l'esperienza di vita della gente si procede alla ricerca della biografia narrata dei luoghi. I bambini e le bambine, guidati dagli esperti, incontrano i testimoni nelle loro case, nelle piazze, nelle corti, nei luoghi importanti per sé e per la comunità.

La biografia che il testimone traccia del luogo scelto, il racconto della propria esperienza di vita e di lavoro, intrecciano la sua storia personale con le vicende di tutta la collettività.

I partecipanti imparano a conoscere il territorio che abitano attraverso la storia vissuta. Sono protagonisti della raccolta delle storie e imparano a diventarne i custodi, divenendo sensibili all'ambiente sonoro, al territorio esplorato e ascoltato.

Il progetto Narrare il Territorio giunto alla settima edizione ha permesso di raccogliere oltre settanta interviste narrative, archiviate nella libreria online di Portobeseno. E' prevista la presentazione della mappa digitale completa di storie e suoni della Vallagarina.

Mirko Piffer

SOAK IN Rosspach Valley

Esplorazioni visive, residenza e esposizione fotografica

SOAK IN significa immergersi, penetrare.

L'idea è nata da una necessità da parte mia di creare un contatto sincero con la terra in cui sono nato e ho vissuto per la maggior parte degli anni fino ad ora.

Ho iniziato quindi ad uscire in natura, contemplandola e cercando di stabilire connessioni sensoriali con l'ambiente, interagendo con esso, lasciandomi trasportare dall'ispirazione del momento e raccontando l'esperienza tramite fotografia e video in stop motion.

SOAK IN Rosspach Valley è un progetto che racconterà il viaggio che farò lungo il Rosspach, partendo dalla foce per arrivare alla sorgente. Sarà diviso in tre modalità di narrazione visiva che confluiranno in un'esposizione unica finale.

La prima mirerà a descrivere il paesaggio nei suoi punti più nascosti, un'indagine visiva nei dettagli, una scomposizione del macrocosmo Rosspach per scoprire i microcosmi che lo compongono.

La seconda racconterà la mia ricerca nel creare una interazione sensoriale tra me, il Rosspach e la sua valle; una serie di autoscatti che verranno proposti in modalità fotografica o video in stop motion che descriveranno l'interazione tra me e l'ambiente.

La terza modalità avrà un oggetto come protagonista. L'oggetto sarà un qualcosa facente parte del paesaggio. Lo sceglierò alla foce del fiume e compirà con me il percorso di scalata verso la sorgente. Quest'oggetto verrà fotografato in diversi contesti lungo la valle.

Il mio viaggio sarà quindi dentro il Rosspach, fuori dai sentieri tracciati, nella totale libertà di movimento nel rispetto dell'ambiente. Dormirò in tenda per cercare di mantenermi il più possibile a stretto contatto con l'ambiente.

La valle di Cirillo Grott

Esposizione di poesie, scultura e pittura, in collaborazione con la Casa Museo Grott di Guardia di Folgaria. L'opera di Cirillo Grott nasce nell'ambiente della valle del Rosspach ed è a essa intimamente legata. Con questa esposizione curata da Alessandra Frisinghelli, moglie di Cirillo, vogliamo rendere omaggio alla principale fonte di ispirazione dell'artista trentino.

Aqua Caliani > Rosspach

Esposizione multimediale dedicata alla valle del torrente Cavallo. L'installazione corredata da pannelli esplicativi propone una narrazione composta da disegni, cartografia storica, testi, immagini, video e suoni registrati da vari esploratori invitati dal festival durante le residenze estive.

Il titolo dell'esposizione fa riferimento all'appellativo "Aqua Caliani cum Molendinis e Segis" riportato in un documento del 1231 custodito nell'Archivio del Principato Vescovile di Trento. Possiamo definire questo testo come la prima citazione storica della geografia del luogo. Il toponimo Rosspach (in lingua cimbra) lo possiamo invece considerare come l'ultimo in ordine cronologico di una narrazione secolare del territorio.

"È il luogo a educare la comunità che lo abita; è il patrimonio di saperi, culture, esperienze, tradizioni a fornire alle persone che vivono in un certo luogo la direzione da percorrere per la crescita, per il proprio arricchimento continuo nel tempo". (Giacomo Becattini - La coscienza dei luoghi)

PORTOBESENO 2017

Realizzato con il contributo e il patrocinio di:
Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Provincia Autonoma di Trento – Assessorato alla Cultura
BIM Adige
Comunità della Vallagarina



Comune di Besenello
Comune di Calliano
Comune di Volano
Cassa Rurale Alta Vallagarina



In collaborazione con:
associazione La Freska di Calliano
associazione Delicium di Besenello
associazione Valle del Rosspach di Folgaria

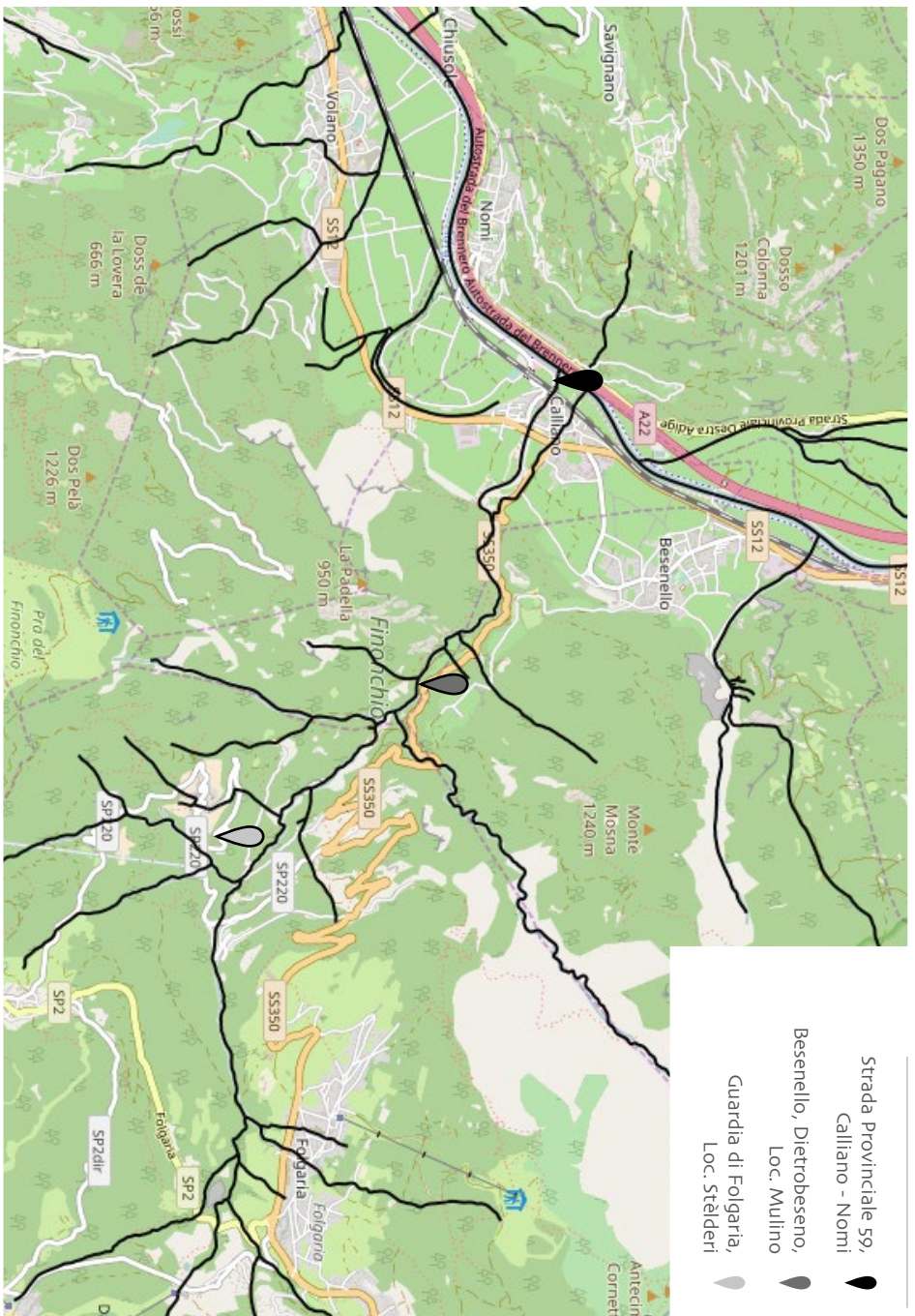


E con:
Casa Museo Cirillo Grott

Media partner:
Crushsite.it



www.portobeseno.it
info@portobeseno.ti
mob 340 555 4516



Strada Provinciale 59,
Calliano - Nomi

Besenello, Dietrobeseno,
Loc. Mullino

Guardia di Folgaria,
Loc. Stelderl